

Ente	Piano-Programma	AMBITI TEMATICI		1. RIQUALIFICAZIONE DELLE SPONDE E DEI TERRITORI FLUVIALI E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO										2. PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE						3. TUTELA DELLA QUALITA' E QUANTITA' DELLE ACQUE					
		OBIETTIVI GENERALI		A. Riqualificare le sponde e le aree perfluviiali		B. Ripristinare la naturalità del corso d'acqua		C. Mitigare le condizioni di rischio idraulico migliorando la sicurezza idraulica e la capacità delle strategie di convivenza con il rischio		D. Incentivare la fruizione sostenibile e l'uso ricreativo dell'area perfluviiale		E. Promuovere il fiume come elemento di identità territoriale		F. Diffondere modelli di sviluppo sostenibile		G. Migliorare / preservare la qualità delle acque		H. Perseguire una gestione ed un utilizzo sostenibile della risorsa idrica							
		OBIETTIVI SPECIFICI		A.1. Migliorare la qualità paesaggistica e ambientale del territorio	A.2. Contrastare il fenomeno dell'abbandono dei fluiti	B.1. Promuovere l'impatto ambientale delle opere di difesa e degli interventi in alveo	B.2. Promuovere la tutela della fauna ittica autoctona	B.3. Effettuare una corretta gestione dei sedimenti in alveo	C.1. Limitare l'apporto solido dai versanti	C.2. Trovare un equilibrio tra naturalità del corso d'acqua e sicurezza idraulica	C.3. Migliorare la sicurezza idraulica nei contesti perturbati e agricoli	C.4. Diminuire l'impatto ambientale e paesaggistico delle aree fortemente antropizzate	D.1. Promuovere la fruizione sostenibile dell'area perfluviiale	D.2. Promuovere le risorse naturali storico-artistiche e culturali dell'ambiente fluviale	E.1. Creare occasioni di comunicazione-sensibilizzazione con le comunità locali	E.2. Coinvolgere le comunità locali nella gestione del fiume	F.1. Incentivare la fruizione di modelli di agricoltura sostenibile e multifunzionale	F.2. Incentivare azioni di sostenibilità ambientale nelle comunità locali	G.1. Rafforzare il contenimento a livello regionale delle opere di difesa e favorire l'agricoltura sostenibile	G.2. Migliorare l'efficienza degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane	G.3. Favorire la riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole, attraverso la riduzione degli apporti di prodotti fitosanitari e nutrienti	H.1. Promuovere un utilizzo razionale e responsabile della risorsa idrica da parte del settore agricolo	H.2. Caratterizzare un uso razionale della risorsa idrica destinata all'uso idro-potenziale	H.3. Promuovere un utilizzo razionale della risorsa idrica destinata all'uso idro-potenziale	H.4. Promuovere un utilizzo razionale e responsabile della risorsa idrica in contesto urbano
Note	Obiettivi generali e specifici																								
	<p>Piano strategico di Assetto Idrogeologico (Relazione generale - Par. 2.2)</p> <p>Garantire un livello di sicurezza adeguato sul territorio</p> <p>Conseguire un recupero della funzionalità dei sistemi naturali, il ripristino, la riqualificazione e la tutela delle caratteristiche ambientali del territorio, il recupero delle aree fluviali a indirizzi ricreativi</p> <p>Conseguire un recupero degli ambiti fluviali e del sistema idrico quali elementi centrali dell'assetto territoriale del bacino idrografico</p> <p>Conseguire la programmazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della stabilizzazione e del consolidamento dei terreni</p> <p>Raggiungere condizioni di uso del suolo compatibili con le caratteristiche dei sistemi idrografici e dei versanti, funzionali a conseguire effetti di stabilizzazione e consolidamento dei terreni e di riduzione dei deflussi di piena</p> <p>A. Qualità dell'acqua e degli ecosistemi acquatici</p> <p>Proteggere la salute, proteggendo ambiente e corpi idrici superficiali e sotterranei</p> <p>Adeguare il sistema di gestione dei corpi idrici a supporto di un uso equilibrato e sostenibile</p> <p>Ridurre l'inquinamento da nitrati, sostanze organiche e fosforo</p> <p>Ridurre l'inquinamento da fitofarmaci</p> <p>Evitare l'immissione di sostanze pericolose</p> <p>Adeguare il sistema di gestione del reticolo minore di pianura</p> <p>Gestire i prelievi d'acqua in funzione della disponibilità idrica attuale e futura</p> <p>B. Conservazione e riequilibrio ambientale</p> <p>Preservare le zone umide e arrestare la perdita di biodiversità</p> <p>Preservare le specie autoctone e controllare l'invasione di specie invasive</p> <p>Preservare le coste e gli ambienti di transizione</p> <p>Preservare i sottobacini montani</p> <p>Preservare i paesaggi</p> <p>C. Uso e protezione del suolo</p> <p>Migliorare l'uso del suolo in funzione del rischio idraulico e della qualità ambientale dei corpi idrici</p> <p>Ripristino dei processi idraulici e morfologici naturali dei corsi d'acqua, anche per potenziare gli interventi di riduzione del rischio idraulico</p> <p>D. Gestire il bene comune in modo collettivo</p> <p>Adottare azioni che favoriscano l'integrazione delle politiche territoriali e delle competenze</p> <p>Mettere in atto strumenti adeguati per il finanziamento delle misure di piano</p> <p>Colmare le lacune conoscitive e costituire una rete della conoscenza multidisciplinare</p> <p>Informare, sensibilizzare, favorire l'accesso alle informazioni</p> <p>E. Cambiamenti climatici</p> <p>Individuare strategie di adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p>Obiettivi ambientali corpi idrici bacino del Torrente Stura di Lanzo</p> <p>Corpo idrico ID 06SS3F974PI: stato ecologico buono al 2021, stato chimico buono al 2015</p> <p>Corpo idrico ID 06SS3F760PI: stato ecologico buono al 2021, stato chimico buono al 2015</p> <p>Corpo idrico ID 01SS3N758PI: stato ecologico buono al 2015, stato chimico buono al 2015</p> <p>Corpo idrico ID 01SS2N752PI: stato ecologico buono al 2015, stato chimico buono al 2015</p> <p>Corpo idrico ID 01SS2N763PI: stato ecologico buono al 2015, stato chimico buono al 2015</p> <p>Corpo idrico ID 01SS1N764PI: stato ecologico buono al 2015, stato chimico buono al 2015</p> <p>Corpo idrico ID 01SS2N765PI: stato ecologico buono al 2015, stato chimico buono al 2015</p> <p>Corpo idrico ID 06SS2T098PI: stato ecologico buono al 2021, stato chimico buono al 2015</p> <p>Corpo idrico ID 06SS2T103PI: stato ecologico buono al 2021, stato chimico buono al 2015</p> <p>Corpo idrico ID 01SS2N817PI: stato ecologico buono al 2015, stato chimico buono al 2015</p> <p>Obiettivi gestionali per le aree agricole e l'arboricoltura</p> <p>Promozione di rimboschimenti a fini naturalistici e di recupero ambientale per miglioramento della rete ecologica (connessioni e nodi) e creazione di habitat, con priorità per le aree di proprietà pubblica (demaniale e comunale)</p> <p>Recupero, miglioramento e ampliamento delle formazioni lineari arboreo-arbustive a margine di colture e lungo le sponde prive di vegetazione legnosa, con funzione di fascia tampone e di collegamento tra i popolamenti forestali e altri habitat naturali rilevanti, con priorità per le aree di proprietà privata</p> <p>Riconversione dell'arboricoltura da legno in impianti policiclici con specie autoctone o in bosco</p> <p>Mantenimento delle superfici a prato e prato-pascolo, da condurre con sistemi colturali di tipo tradizionale con ridotta immissione di input energetici</p> <p>Obiettivi gestionali per le aree non boscate di elevato interesse conservazionistico</p> <p>Conservazione, miglioramento e ripristino delle risorgive, del sistema idrico secondario e degli ambienti ad esse legati attraverso la riconnessione delle zone umide alla falda o ai corsi d'acqua secondari (bracci secondari o di depressione situate ai margini dell'alveo fluviale) e alla riprofilatura localizzata o alla rimozione di sedimenti in zone lacustri per evitarne l'interramento</p> <p>Mantenimento delle superfici erbacee quali le praterie di greto e le altre comunità erbacee che tendono ad evolvere verso il bosco</p> <p>Obiettivi gestionali per le aree boscate</p> <p>Rischi di esondazione e di erosione</p> <p>Favorire il deflusso</p> <p>Rallentare il deflusso</p> <p>Evitare l'erosione</p> <p>Limitare l'apporto di legno (flottante)</p> <p>Evitare sbarramenti di legno (flottante)</p> <p>Valorizzare il paesaggio</p> <p>Facilitare le attività ricreative e la fruizione</p> <p>Facilitare la pesca</p> <p>Rispetto di regolamenti o leggi specifiche</p> <p>Mantenimento e recupero della funzione produttiva del bosco</p> <p>Mantenere qualità habitat forestale</p> <p>Mantenere biotopi rari</p> <p>Conservare fauna e flora di valore naturalistico</p> <p>Diversificare i popolamenti vegetazionali</p> <p>Ridurre l'eutrofizzazione</p> <p>Favorire lo sviluppo delle biocenosi acquatiche e dell'itofauna</p> <p>Obiettivi gestionali per il legno morto in alveo</p> <p>In prossimità delle sezioni critiche, lungo alvei a forte pendenza o in corrispondenza di centri abitati o infrastrutture, il legname fluitato deve essere rimosso</p> <p>Nelle porzioni a monte e a valle, esondabili, potrà essere rilasciato</p> <p>Obiettivi e misure di</p> <p>MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL RISCHIO</p> <p>Previsione delle inondazioni e allarmi - Migliorare il sistema di previsione e di allerta e consolidare il monitoraggio delle portate di piena</p> <p>Verifica dello stato di attuazione e promozione del miglioramento qualitativo della pianificazione d'emergenza ai vari livelli istituzionali e territoriali</p>																								

Ente	Piano-Programma	AMBITI TEMATICI		1. RIQUALIFICAZIONE DELLE SPONDE E DEI TERRITORI FLUVIALI E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO							2. PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE				3. TUTELA DELLA QUALITA' E QUANTITA' DELLE ACQUE											
		OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	A. Riqualificare le sponde e le aree perfluviuali		B. Ripristinare la naturalità del corso d'acqua		C. Mitigare le condizioni di rischio idraulico migliorando la sicurezza idraulica e la capacità delle strategie di convivenza con il rischio		D. Incentivare la fruizione sostenibile e l'uso ricreativo dell'area perfluviuale		E. Promuovere il fiume come elemento di identità territoriale		F. Diffondere modelli di sviluppo sostenibile		G. Migliorare / preservare la qualità delle acque		H. Perseguire una gestione ed un utilizzo sostenibile della risorsa idrica								
				A.1. Migliorare la qualità paesaggistica e ambientale del territorio	A.2. Contenzionare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti	B.1. Promuovere l'impatto ambientale delle opere di difesa e degli interventi in arvero	B.2. Promuovere la tutela della fauna ittica autoctona	B.3. Effettuare una corretta gestione dei sedimenti in arvero	C.1. Limitare l'apporto solido dai versanti	C.2. Trovare un equilibrio tra naturalità del corso d'acqua e sicurezza idraulica	C.3. Migliorare la sicurezza idraulica nei contesti perurbani e agricoli	C.4. Diminuire l'impatto ambientale e paesaggistico delle aree fortemente antropizzate	D.1. Promuovere la fruizione sostenibile dell'area perfluviuale	D.2. Promuovere le risorse naturali storico-architettoniche e culturali dell'ambiente fluviale	E.1. Creare occasioni di comunicazione-sensibilizzazione con le comunità locali	E.2. Coinvolgere le comunità locali nella gestione del fiume	F.1. Incentivare la diffusione di modelli di agricoltura sostenibile e multifunzionale	F.2. Incentivare azioni di sostenibilità ambientale nelle comunità locali	G.1. Rafforzare il contenimento a livello regionale della inquinazione e delle emissioni fognarie sul territorio	G.2. Migliorare l'efficienza degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane	G.3. Favorire la riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole, comprese la riduzione degli apporti di nutrienti fitosanitari e nutrimenti	H.1. Promuovere un utilizzo razionale e responsabile della risorsa idrica da parte del settore agricolo	H.2. Caratterizzare un uso razionale della risorsa idrica destinata al uso irrobustito	H.3. Promuovere un utilizzo razionale della risorsa idrica destinata all'uso idro-potabile	H.4. Promuovere un utilizzo razionale e responsabile della risorsa idrica in contesto urbano	
		Oggetti e misure di preparazione e ritorno alla normalità	Informare preventivamente e preparare i cittadini agli eventi di inondazione																							
		RIDURRE L'ESPOSIZIONE AL RISCHIO	Ritorno alla normalità individuale e sociale. Ripristino della funzionalità degli edifici e delle infrastrutture, ecc. Azioni di supporto alla salute fisica e mentale. Aiuti finanziari e sovvenzioni. Rilocalizzazione temporanea o permanente																							
		Oggetti e misure di prevenzione e protezione	Predisporre il Programma di gestione dei sedimenti, sul torrente Stura di Lanzo, per riequilibrare il bilancio solido, recuperare la capacità di espansione nelle aree perfluviuali, migliorare la funzionalità ecologica e la qualità paesaggistica																							
		ASSICURARE MAGGIORE SPAZIO AI FIUMI – Ripristinare la funzionalità morfologica dell'alveo anche per potenziare la capacità di laminazione delle piene nelle aree di pertinenza	1.1 Valorizzazione del policentrismo e delle identità culturali e socio-economiche dei sistemi locali																							
			1.2 Salvaguardia e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturalistico-ambientale																							
			1.4 Tutela e riqualificazione dei caratteri e dell'immagine identitaria del paesaggio																							
			1.5 Riqualificazione del contesto urbano e periurbano																							
			1.6 Valorizzazione delle specificità dei contesti rurali																							
			1.7 Salvaguardia e valorizzazione integrata delle fasce fluviali e lacuali																							
			1.8 Rivitalizzazione della montagna e della collina																							
			1.9 Recupero e risanamento delle aree degradate, abbandonate e dimesse																							
			2.1 Tutela e valorizzazione delle risorse primarie: acqua																							
			2.2 Tutela e valorizzazione delle risorse primarie: aria																							
			2.3 Tutela e valorizzazione delle risorse primarie: suolo e sottosuolo																							
			2.4 Tutela e valorizzazione delle risorse primarie: patrimonio forestale																							
			2.5 Promozione di un sistema energetico efficiente																							
			2.6 Prevenzione e protezione dai rischi naturali e ambientali																							
			2.7 Contenimento della produzione e ottimizzazione del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti																							
			4.2 Promozione dei sistemi produttivi locali agricoli e agro-industriali																							
			4.5 Promozione delle reti e dei circuiti turistici																							
			5.1 Promozione di un processo di governance territoriale e promozione della progettualità integrata sovracomunale																							
			5.2 Organizzazione ottimale dei servizi collettivi sul territorio																							
		Piano Paesaggistico Regionale & Piano Territoriale Regionale (Strategie ed obiettivi comuni - Sono stati considerati gli obiettivi di rilevanza ambientale)																								
		Piano di Sviluppo Rurale 2014/2020 FOCUS AREAS	FOCUS AREA 1: trasferimento di conoscenza ed innovazione nel settore agricolo																							
			FOCUS AREA 2: potenziare la redditività e la competitività delle aziende agricole e promuovere tecnologie innovative																							
			FOCUS AREA 3: organizzazione della filiera agroalimentare																							
			FOCUS AREA 4-5: priorità ambientali																							
			FOCUS AREA 6: inclusione sociale, riduzione povertà, sviluppo economico zone rurali																							
			FOCUS AREA 7: misure forestali																							
		Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei Fanghi di Depurazione. La Giunta Regionale con deliberazione n. 44-12235 del 28 settembre 2009 ha adottato la Proposta di Progetto di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei Fanghi di depurazione, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica	5. Riduzione e prevenzione del fenomeno della desertificazione																							
			6. Miglioramento della qualità della risorsa idrica																							
			7. Riduzione della pressione antropica sul suolo a destinazione agricola																							
			10. Riduzione del prelievo di risorse senza pregiudicare gli attuali livelli di qualità della vita																							
		Proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale (dgr 14/12/2018)	1. Favorire lo sviluppo delle FER, minimizzando l'impiego di fonti fossili																							
			4. Promuovere la green economy sul territorio piemontese																							
		Piano Regionale di Tutela delle Acque – Revisione 2018	Perseguire il raggiungimento degli obiettivi minimi di qualità ambientale per i corpi idrici significativi (vedi obiettivi PdG Po)																							
			Prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati																							
			Migliorare lo stato delle acque ed individuare adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi																							
			Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche																							
			Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate																							
			Monitoraggio dei processi idromorfologici e riduzione dei fenomeni erosivi di fondo																							
			Conservazione, miglioramento e ripristino delle risorgive, del sistema idrico secondario e degli ambienti ad esse legati (zone umide)																							
			Miglioramento compositivo e strutturale degli habitat forestali d'interesse																							
			Miglioramento strutturale e compositivo di ambienti forestali non costituenti habitat d'interesse																							
			Eradicazione specie alloctone invasive																							
			Mantenimento delle superfici erbacee																							
			Riduzione delle colture agricole idrosigenti e della pioppicoltura																							
			Valorizzazione didattica e naturalistica di gessiti e di elementi paleontologici (foresta fossile)																							
			Recupero e miglioramento delle connessioni della rete ecologica																							
		Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinata	Perseguire il risanamento ambientale, per quanto possibile, di aree del territorio regionale che sono state inquinate da interventi accidentali, dolosi, sovente illegali, determinando situazioni di rischio, sia sanitario che ambientale																							
		Piano strategico	1. Favorire una crescita sostenibile del turismo																							
			2. Sviluppare un modello di governance a regia regionale, in particolare per l'implementazione delle azioni di promozione e monitoraggio																							

Ente	Piano-Programma	AMBITI TEMATICI		1. RIQUALIFICAZIONE DELLE SPONDE E DEI TERRITORI FLUVIALI E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO									2. PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE						3. TUTELA DELLA QUALITA' E QUANTITA' DELLE ACQUE								
		OBIETTIVI GENERALI		A. Riqualificare le sponde e le aree perfluviiali			B. Ripristinare la naturalità del corso d'acqua			C. Mitigare le condizioni di rischio idraulico migliorando la sicurezza idraulica e la capacità/le strategie di convivenza con il rischio			D. Incentivare la fruizione sostenibile e l'uso ricreativo dell'area perfluviiale			E. Promuovere il fiume come elemento di identità territoriale			F. Diffondere modelli di sviluppo sostenibile			G. Migliorare / preservare la qualità delle acque			H. Perseguire una gestione ed un utilizzo sostenibile della risorsa idrica		
		OBIETTIVI SPECIFICI		A.1. Migliorare la qualità paesaggistica e ambientale del territorio	A.2. Contrastare il fenomeno dell'abbandono dei fluvii		B.1. Promuovere l'impatto ambientale delle opere di difesa e degli interventi in alveo	B.2. Promuovere la tutela della fauna ittica autoctona	B.3. Effettuare una corretta gestione dei sedimenti in alveo	C.1. Limitare l'apporto solido dai versanti	C.2. Trovare un equilibrio tra naturalità del corso d'acqua e sicurezza idraulica	C.3. Migliorare la sicurezza idraulica nei contesti periurbani e agricoli	C.4. Diminuire l'impatto ambientale e paesaggistico delle aree fortemente antropizzate	D.1. Promuovere la fruizione sostenibile dell'area perfluviiale	D.2. Promuovere le risorse naturali storico-artistiche e culturali dell'ambiente fluviale	E.1. Creare occasioni di comunicazione-sensibilizzazione con le comunità locali	E.2. Coinvolgere le comunità locali nella gestione del fiume	F.1. Incentivare la diffusione di modelli di agricoltura sostenibile e multifunzionale	F.2. Incentivare azioni di sostenibilità ambientale nelle comunità locali	G.1. Rafforzare il contenimento a livello regionale delle pressioni antropiche e favorire la riduzione degli impatti diffusi di prodotti fitosanitari e nutrienti	G.2. Migliorare l'efficienza degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane	G.3. Favorire la riduzione dell'impatto ambientale delle tecniche agricole, con particolare riferimento alle attività di fertilizzazione e alla riduzione degli impatti diffusi di prodotti fitosanitari e nutrienti	H.1. Promuovere un utilizzo razionale e responsabile della risorsa idrica da parte del settore agricolo	H.2. Caratterizzare un uso razionale della risorsa idrica destinata al uso produttivo	H.3. Promuovere un utilizzo razionale della risorsa idrica destinata all'uso idro-potabile	H.4. Promuovere un utilizzo razionale e responsabile della risorsa idrica in contesto urbano	
Note	Regolamento Regionale per il Turismo	Obiettivi generali e specifici																									
	Regolamento Regionale 10/R, 29 ottobre 2007 e s.m.i.	3. Promuovere un percorso formativo per gli operatori del turismo																									
	Regolamento Regionale 10/R, 29 ottobre 2007 e s.m.i.	4. Promuovere il miglioramento della mobilità e delle infrastrutture di collegamento da e verso la destinazione																									
	Piano Forestale Territoriale 2017-2027	1. Promuovere l'utilizzazione agronomicamente corretta degli effluenti zootecnici e delle acque reflue agro-alimentari nelle aree non designate ZVN																									
	Piano Forestale Territoriale 2017-2027	2. Migliorare le situazioni già compromesse e prevenire fenomeni di inquinamento delle acque nelle aree designate Vulnerabili																									
	Piano Forestale Territoriale 2017-2027	Conservare una copertura forestale il più possibile continua e con il rilascio di biomassa in foresta (pianche vecchie e di grosse dimensioni, con cavità o nidi, legno morto in piedi e a terra, qualora non di pregiudizio fitosanitario)																									
	Piano Forestale Territoriale 2017-2027	Favorire le specie legnose autoctone, mantenendo o ricercando la mescolanza di specie, e contrastare la diffusione delle specie alloctone invasive, valorizzando particolarmente quelle sporadiche, rare o di più difficile rinnovazione																									
	Piano Forestale Territoriale 2017-2027	Proteggere i biotopi particolari associati al bosco (zone umide, fasce rocciose, riparie, di transizione, di cresta, sommitali ecc.)																									
	Piano Forestale Territoriale 2017-2027	Aumentare la stabilità fisica ed ecologica dei popolamenti, ricercandone la diversità strutturale in tutte le fasi della gestione, dai tagli intercalari, alla rinnovazione e alla raccolta del legname																									
	Piano Forestale Territoriale 2017-2027	Integrare pienamente i temi della biodiversità nella pianificazione e nella gestione forestale																									
	Piano Forestale Territoriale 2017-2027	Diffondere metodi di utilizzazione forestale con meccanizzazione adeguata, che contemplino opere accessorie di impatto ridotto																									
	Piano Forestale Territoriale 2017-2027	Promuovere la segnalazione di itinerari di fruizione e di aree attrezzate in foresta mantenuti e in sicurezza																									
	Documento di Programmazione delle Attività Estrattive Regionale	1. Disciplinare lo svolgimento nel territorio regionale dell'attività estrattiva																									
	Documento di Programmazione delle Attività Estrattive Regionale	2. Far coesistere la corretta utilizzazione della risorsa mineraria, dal punto di vista tecnico-economico, con la tutela dell'ambiente e la fruizione ottimale delle altre possibili risorse del territorio																									
	Piano Regionale per la Tutela e la Conservazione della Fauna Acquatica e l'esercizio della Pesca	Garantire la salvaguardia degli ambienti acquatici e della fauna acquatica autoctona nel rispetto dell'equilibrio biologico e della conservazione della biodiversità																									
Piano Regionale per la Tutela e la Conservazione della Fauna Acquatica e l'esercizio della Pesca	Provvedere alla tutela e, ove necessario, al ripristino degli ecosistemi acquatici																										
Piano Regionale per la Tutela e la Conservazione della Fauna Acquatica e l'esercizio della Pesca	Gestire e promuovere un esercizio dell'attività alleitica compatibile con l'ambiente quale fenomeno ricreativo e sociale																										
Piano Regionale per la Tutela e la Conservazione della Fauna Acquatica e l'esercizio della Pesca	Coinvolgere e responsabilizzare per una corretta fruizione degli ambienti acquatici il maggior numero di cittadini, in forma singola o associata																										
Piano Regionale per la Tutela e la Conservazione della Fauna Acquatica e l'esercizio della Pesca	Attuare le disposizioni comunitarie e nazionali relative alla conservazione degli habitat acquatici naturali e seminaturali come previsto dalla direttiva 92/43/CEE del Consiglio europeo del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche																										
Piano Regionale per la Tutela e la Conservazione della Fauna Acquatica e l'esercizio della Pesca	Promuovere e coordinare attività di valorizzazione e incremento della fauna ittica autoctona regionale																										
Piano Regionale per la Tutela e la Conservazione della Fauna Acquatica e l'esercizio della Pesca	Sviluppare e diffondere la conoscenza della fauna acquatica, dell'ambiente in cui vive e delle metodologie per la tutela																										
Piano Regionale per la Tutela e la Conservazione della Fauna Acquatica e l'esercizio della Pesca	Promuovere la ricerca, la sperimentazione e l'acquisizione di nuove conoscenze territoriali nei settori dell'ecologia degli ecosistemi acquatici, dell'idrobiologia, della biologia e della gestione della fauna acquatica																										
Piano Regionale per la Tutela e la Conservazione della Fauna Acquatica e l'esercizio della Pesca	Promuovere lo sviluppo di specifiche iniziative con finalità legate ad attività di tutela ambientale, di divulgazione, di didattica, di fruizione turistica e ricreativa, riguardanti gli ecosistemi acquatici e l'attività alleitica																										
Città Metropolitana di Torino	Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2 (obiettivi di rilevanza ambientale)	CONTENERE IL CONSUMO DELLE RISORSE NATURALI	p3 contenere il consumo di suolo (in particolare di i e ii classe di capacità d'uso)																								
	Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2 (obiettivi di rilevanza ambientale)	RIDURRE LE PRESSIONI AMBIENTALI E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	p4 migliorare la qualità della vita dei cittadini e la qualità dell'ambiente in genere (paesaggio)																								
	Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2 (obiettivi di rilevanza ambientale)	CONTENERE IL CONSUMO DELLE RISORSE NATURALI	p8 contenere e ottimizzare l'uso del suolo (in particolare di i e ii classe di capacità d'uso) e la dispersione (sprawling)																								
	Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2 (obiettivi di rilevanza ambientale)	FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO	p11 rafforzare il posizionamento dei territori, creando contesti favorevoli allo sviluppo delle funzioni economiche e sociali e multifunzionali dell'agricoltura e della silvicoltura																								
	Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2 (obiettivi di rilevanza ambientale)	FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO	p12 ridurre la marginalità e abbandono dei territori (coesione sociale e identità territoriale)																								
	Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2 (obiettivi di rilevanza ambientale)	TUTELARE ED INCREMENTARE LA BIODIVERSITÀ E CONTENERE IL CONSUMO DI SUOLO	p13 mantenere e sviluppare le funzioni ecologiche dell'agricoltura e della silvicoltura, e contenere il consumo di suoli agricoli di pregio (i e ii classe di capacità d'uso)																								
	Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2 (obiettivi di rilevanza ambientale)	RIDURRE LE PRESSIONI AMBIENTALI E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	p14 ridurre le esternalità negative (processi agricoli intensivi...)																								
	Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2 (obiettivi di rilevanza ambientale)	FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO	p19 favorire lo sviluppo di una economia basata su un turismo coerente con le specificità e potenzialità dei luoghi																								
	Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2 (obiettivi di rilevanza ambientale)	FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO	p20 integrare le attività turistiche con le altre attività economiche presenti sul territorio (agricoltura,...) e con le esigenze di tutela delle risorse naturali e paesaggistiche locali																								
	Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2 (obiettivi di rilevanza ambientale)	CONTENERE IL CONSUMO DELLE RISORSE NATURALI	p24 ridurre e ottimizzare l'uso del suolo (in particolare di i e ii classe di capacità d'uso)																								
	Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2 (obiettivi di rilevanza ambientale)	FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO	p28 favorire lo sviluppo di una economia basata su un turismo coerente con le specificità e potenzialità dei luoghi																								
	Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2 (obiettivi di rilevanza ambientale)	CONTENERE IL CONSUMO DELLE RISORSE NATURALI	p29 contenere il consumo di suolo e lo "sprawling"																								
	Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2 (obiettivi di rilevanza ambientale)	TUTELARE ED INCREMENTARE LA BIODIVERSITÀ	p30 incrementare la biodiversità																								
	Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2 (obiettivi di rilevanza ambientale)	RIDURRE LE PRESSIONI AMBIENTALI E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	p31 migliorare la qualità della vita, anche negli ambienti urbani e periurbani																								
	Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2 (obiettivi di rilevanza ambientale)	RIDURRE LE PRESSIONI AMBIENTALI E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	p32 tutelare e qualificare il "disegno" del paesaggio																								
Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2 (obiettivi di rilevanza ambientale)	FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO	p46 promuovere ed attuare la governance dei territori fluviali e lacuali																									
Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2 (obiettivi di rilevanza ambientale)	TUTELARE ED INCREMENTARE LA BIODIVERSITÀ	p47 conservare e migliorare l'integrità ecologica delle fasce fluviali e ricostruirne i paesaggi																									
Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2 (obiettivi di rilevanza ambientale)	RIDURRE LE	p48 migliorare la qualità dei corpi idrici																									

